

Appuntamento oggi in largo Totò

Cimitero delle Fontanelle in marcia per inaugurare uno dei tesori della Sanità

Giovanni Chianelli

Il gran giorno è arrivato: riapre il cimitero delle Fontanelle. E non sarà una di quelle aperture a singhiozzo che hanno caratterizzato il sito negli ultimi decenni, ma una nuova vita, tutti insieme in cammino da largo Totò. Ed è

una notizia che coinvolge i cittadini, legati a un pezzo di storia del patrimonio napoletano, ai devoti, che ritroveranno il culto delle «anime pezzentelle», e ai turisti, che attendono da tempo un pezzo della grande bellezza partenopea.

In Cronaca

Svolta alla Sanità

FONTANELLE OGGI RIAPRE UN LUOGO INIMITABILE

Titti Marrone

Oggi a Napoli riapre un luogo dell'oltretomba che non mette paura, anzi è percepito con affetto, in un quartiere ricco di "bassi" e balconcini con vista su un'idea di morte che ispira un senso di familiarità, dove l'aldilà è un benevolo

prolungamento del vicolo. Oggi alla Sanità, con un corteo partito dalla casa di Totò, riapre il Cimitero delle Fontanelle.

L'antica cava fatta di tre gallerie alte quindici metri e profonde cento è tra quelle da cui venne estratto il tufo giallo per edificare Napoli. Il Cimitero fu trasformato in ossario fin dal XVII secolo, quando nel 1656 la peste raffigurata da Micco Spadaro fece trecentomila morti. Poi, nel XIX secolo, accolse i resti delle vittime del colera del 1836, poi di altre epidemie, di impiccati, decollati, persone private di cristiana sepoltura e perfino di grandi signori prima interrati nelle chiese e trasferiti qui da avidi schiattamuorti decisi a "vendersi" la sepoltura delle sedi ecclesiali li-

berate. In tutto, sarebbero quarantamila defunti, ma si ritiene che siano molti di più: sotto il terreno ai piedi della collina di Capodimonte ci sarebbero ossa compresse in pareti alte quattro metri.

Il sito del Comune reca un avviso formulato così: il 18 aprile riapre per sempre il Cimitero delle Fontanelle, e quella notazione temporale forse anche imprudente fa un po' sorridere. Ma è un impegno preso con il quartiere e la città dopo continue, cicliche chiusure, l'ultima dal 2019 a oggi. O meglio, è un impegno tra il Comune e una parte del quartiere Sanità, quella incarnata nella cooperativa La Paranza, fondata nel 2006 da un parroco speciale come padre Antonio Loffredo.

Continua a pag. 27

La cultura, la svolta

Fontanelle, attesa finita cerimonia al largo Totò

Aprire il nuovo cimitero

►Inaugurazione con Manfredi e Battaglia ►Breve passeggiata per raggiungere il sito
«Sarà un esempio di efficienza e sicurezza» «Si parte dalla strada dedicata al Principe»

LA RIPARTENZA

Giovanni Chianelli

Il gran giorno è arrivato: riapre il cimitero delle Fontanelle. E non sarà una di quelle aperture a singhiozzo che hanno caratterizzato il sito negli ultimi decenni, ma una nuova vita. Ed è una

notizia che coinvolge i cittadini, legati a un pezzo di storia del patrimonio napoletano, ai devoti, che ritroveranno il culto delle «anime pezzentelle», e ai turisti,



che attendono da tempo un pezzo della grande bellezza partenopea. È stato deciso un cammino, per l'inaugurazione, qualcosa che parli di un lungo percorso che ha portato alla riconquista del cimitero. La nuova vita delle Fontanelle riprende, infatti, da un breve pellegrinaggio che parte alle 9 da largo Totò, da qui le persone si metteranno in cammino per «andare ad aprire» il bene tanto atteso con una vera e propria «marcia di comunità». Sarà un modo per apprezzare anche la strada per raggiungere il cimitero, resa più semplice da una segnaletica nuova, studiata a misura di bambino, anzi confezionata sulle idee degli stessi piccoli del quartiere, mentre una nuova identità visiva, contraddistinta da una tavolozza e i suoi colori variopinti, accompagnerà la rinascita del sito.

L'INTERVENTO

Dopo si potrà gustare l'intervento svolto. Risolte le problematiche tecniche, il cimitero riapre come un esempio di efficienza e sicurezza: gli interventi, durati circa un anno, hanno riguardato la prevenzione incendi, il monitoraggio ambientale, l'abbattimento delle barriere e l'apertura di un infopoint logistico. Il restyling ha coinvolto profondamente anche l'esterno, dove sono stati sistemati il sagrato e la via di accesso, eliminando ogni elemento di pericolo; il piano di recupero e la sua esecuzione sono stati interamente affidati agli esperti del dipartimento di Architettura della Federico II, che hanno gestito il progetto tramite

borse di ricerca dedicate.

L'inaugurazione si terrà alla presenza dell'arcivescovo di Napoli Mimmo Battaglia e del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Il progetto di valorizzazione del cimitero delle Fontanelle è stato cofinanziato da **fondazione con il Sud** e fondazione di Comunità San Gennaro con il supporto di fondazione De Agostini, Rosa Malvezzi Campeggi e della famiglia Drago. Il progetto G124 Napoli, che riguarda la ristrutturazione dell'esterno, ha potuto contare sul supporto finanziario dell'Unione Industriali Napoli Gruppo Giovani Imprenditori. La ristrutturazione è merito di un'operazione di partenariato pubblico-privato speciale istruita dal Comune di Napoli, proprietario del bene, che nel 2023 ha emanato un bando per la gestione del sito; se lo è aggiudicato la cooperativa La Paranza, che già gestisce le catacombe di San Gennaro e quelle di San Gaudioso, che ha provveduto alla ristrutturazione tramite 640mila euro raccolti da privati dalle fondazioni Con il Sud e Comunità San Gennaro, e 200mila messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Ma la riapertura, frutto della sinergia tra istituzioni, chiesa, fondazioni e comunità, rappresenta un momento significativo per il rione Sanità e per la città intera, segnando un passaggio fondamentale in un più ampio percorso di tutela e promozione del patrimonio culturale, capace di coniugare cura, memoria e innovazione sociale.

LA CONVENZIONE

Dice Enzo Porzio, tra i responsabili di La Paranza: «In linea con i principi della Convenzione di Faro, la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore sociale del patrimonio culturale, riconosciamo un ruolo attivo e un protagonismo prima impensabili nella definizione, nella cura e nella gestione del patrimonio a tutti i cittadini e alle comunità locali, caposaldi delle "comunità di patrimonio"». Questo vale, aggiunge, «soprattutto per il Cimitero delle Fontanelle: la sua riapertura è il frutto di un processo d'amore e di cura della comunità del rione Sanità, il felice epilogo di un percorso di tenace rivendicazione animato dalla voglia di riappropriarsi di un luogo simbolo dell'identità culturale partenopea. A partire da questo sito la comunità del Rione Sanità curerà le sue ferite e costruirà un futuro di dignità e libertà». Conclude Porzio: «Ecco perché ci metteremo in marcia, per percorrere l'ultimo chilometro di un cammino lungo e tortuoso che si conclude con un lieto fine. L'invito a partecipare alla marcia è aperto a tutti coloro che fanno parte o che vogliono sentirsi parte della comunità di patrimonio del rione». Il cimitero sarà fruibile da domani per gruppi contingentati di massimo 75 persone a turno sei giorni a settimana dalle 10 alle 18, con il mercoledì di pausa, per tutto l'anno tranne che a Natale; il lunedì e il venerdì l'ingresso è anticipato di un'ora per permettere l'ingresso ai fedeli, dato che si tratta di un luogo di culto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

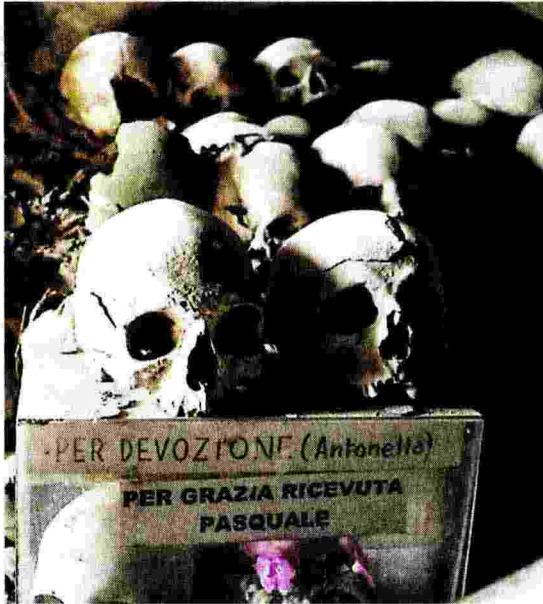
ORGANIZZATA
UNA "MARCIA
DI COMUNITÀ"
PER COINVOLGERE
IL QUARTIERE
RADUNO ALLE 9

RIMESSA A NUOVO
LA SEGNALETICA
RAGGIUNGERE
IL SEPOLCRETO
PER I VISITATORI
SARÀ PIÙ FACILE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688



LE FONTANELLE
Tutto pronto
per l'apertura
del cimitero
dopo i lavori
di restyling
Oggi l'evento
con sindaco
e cardinale:
previsto
un percorso
da largo Totò
NEAPHOTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688